

L'INTERVISTA. Totocommesse: il presidente del Coni rilancia dopo i «silenzi» del governo

La ricetta Pescante: «I soldi al calcio, agli altri lo sponsor»

Ha la faccia preoccupata, Mario Pescante, ma c'è da capirlo. Il progetto del Totocommesse, in grado di assicurare nuovi introiti al Coni, è stato accantonato dal governo. E il malumore dentro le grandi Federazioni sportive cresce...

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA È un Pescante a due facce quello che percorre la bella scalinata a semicerchio del Palazzo del Coni. Nel tragitto d'andata quando si tratta di accompagnare verso l'uscita un ospite d'eccezione, l'ambasciatore degli Stati Uniti Reginald Bartholomew il presidente del Coni stoglia tutto il suo repertorio di sorrisi e strette di mano. Poi risalendo sui gradini in direzione del suo ufficio esaurita la parolaccia mondana con la presentazione delle monete coniate per le prossime Olimpiadi d'Atlanta Pescante indossa l'attuale faccia d'ordinanza, quella incupita per via di una faccenda che minaccia a breve di trasformarsi in una brutta gatta da pelare.

Questa storia del Totocommesse in pratica l'introduzione delle puntate sui singoli match sportivi garba assai poco al primo dirigente del Comitato olimpico italiano. Da un lato c'è il governo che sembra essersi scordato delle mezze

promesse fatte al Coni avendo escluso il progetto della Finanzia na '96. Non solo l'esecutivo Dini ha invece previsto di potenziare tutto quel repertorio di giochi e lotte che fa da sempre concorrenza al Totocalcio, la principale fonte di sostentamento dello sport nazionale. Dall'altro lato ci sono i molti potenti delle grandi Federazioni sportive che agli auspici di introiti derivanti dal Totocommesse hanno legato le residue speranze di rimpinguare casse sempre più esangui. E fra Stato e Federazioni c'è di mezzo proprio il presidente del Coni, tirato come la classica coperta troppo corta per coprire testa e piedi.

Ed è forse più preoccupato del solito il Pescante che risponde alle domande nel mezzo delle scale. Ad impensierirlo c'è quella conferenza stampa congiunta indetta di lì a 24 ore (stamattina alle 12.00 ndr) da Gianni Petrucci e Carlo

Magni i dirigenti leader del basket e della pallavolo. Oggetto della chiacchierata con i giornalisti il mancato varo del Totocommesse.

Dottor Pescante, il basket e la pallavolo si accingono a questa esibizione in duetto sul tema del Totocommesse. Che cos'è, l'inizio di un annuitamento?

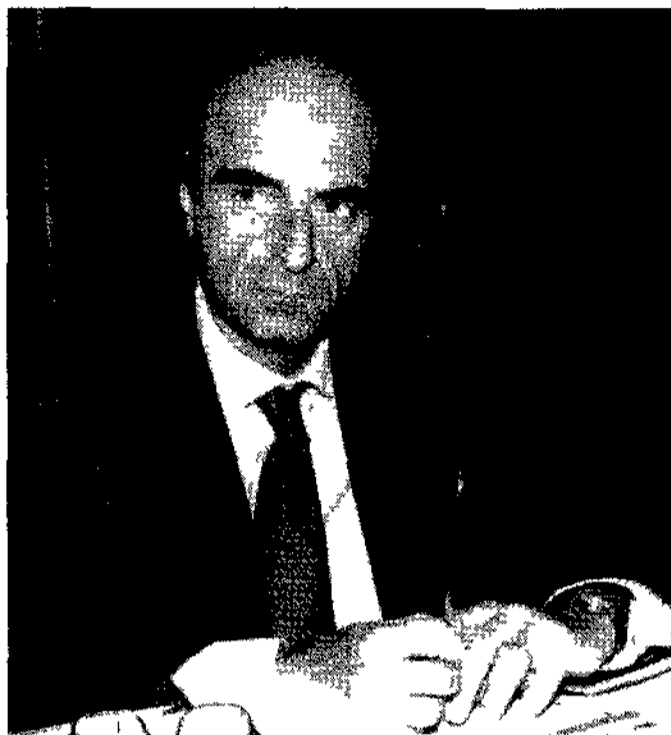
Absolutamente no. È un fatto concordato che la parte di un iniziato va del Coni tendente a spiegare come il Totocommesse non è solo un modo per aiutare i professionisti del calcio. Anche sport come la pallavolo e la pallacanestro sono molto interessati alla cosa indipendentemente dalle entrate economiche. Il Totocommesse rapresenterebbe un modo per valorizzare i loro sponsor.

Però il presidente Petrucci ha già parlato chiaro: «Per ora stiamo a vedere che cosa otterrà il Coni dal governo, dopo vedremo se sarà il caso di prendere altre iniziative»...

Mi risulta che anche Petrucci faccia parte del Consiglio nazionale del Coni, quindi deve esserci stato un malinteso. Ripeto: l'iniziativa di basket e pallavolo è stata concordata con me anzi sono io ad averla sollecitata.

Resta il fatto che su questa storia del Totocommesse la temperatura sportiva sta salendo pericolosamente...

La realtà è che abbiamo dei problemi seri di carattere finanziario



Il presidente del Coni Mario Pescante

Massimiliano Rossi / Master Photo

Il fatto che lo Stato continui a portare avanti ulteriori lotti gratta e vinci, lottene e via dicendo comincia a pesare sul nostro bilancio. Rispetto al 1991 le Federazioni hanno visto diminuiti in termini reali i contributi economici erogati dal Coni. Logico che ci sia un po' di fermento. Il mio compito è quello di placare le effervescenze e lo sto facendo responsabilmente. Ma bisogna anche che all'esterno questo gerda di dolore venga ascoltato.

Il Coni vuole introdurre il Totocommesse per aumentare gli introiti e arginare le scommesse clandestine i funzionari del go-

vorno hanno paura che questa innovazione finisca per far calare la diffusione di altri giochi, quelli i cui proventi finiscono direttamente nelle casse dello Stato. E se avessero ragione questi ultimi?

In effetti la preoccupazione che hanno al ministero delle finanze è proprio questa. Ma il fatto che i guadagni sul eventuale impatto del Totocommesse sul mercato sia stata aiutata proprio al Coni è un attestato di fiducia nel nostro lavoro. Vedremo quali dati formeranno questo accertamento. Pensiamo di avere un panorama definitivo entro la fine dell'anno.

Torniamo a quel suo discorso iniziale sulla valorizzazione degli sponsor. Lei intende dire che il Totocommesse assicurerebbe introiti economici aggiuntivi solo al mondo del calcio?

Io immagino due tipi di ritorno dal Totocommesse. Per il calcio si tratterebbe di un discorso finanziario mentre per altri sport di squadra basket pallavolo e non solo il ritorno potrebbe essere semplicemente costituito dalla citazione dello sponsor nel tagliando della scommessa. Si tratterebbe di uno straordinario veicolo pubblicitario per catturare nuovi sponsor.

Il Comitato olimpico internazionale per la scelta tiene molto conto del sostegno dell'opinione pubblica e delle istituzioni. Il voto del Senato (che potrà essere ripetuto alla Camera dove una analoga mozione è stata presentata da Gianni Rivera) e il consenso del governo oltre all'autorevole appoggio del Presidente della Repubblica sono tutti elementi a favore del Campidoglio. Satisfazione per il voto di Palazzo Madama hanno espresso il sindaco di Roma Francesco Rutelli (un passo avanti decisivo che ci incoraggia ad andare avanti speditamente) e il presidente del Coni Mario Pescante. L.N.C.

Olimpiadi 2004 Roma ottiene il sì del Senato

ROMA Con 124 voti a favore, 36 contrari (la Lega nord) e 5 astenuti, il Senato ha ieri votato la mozione di sostegno della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004 firmata da tutti i gruppi escluso ovviamente il Carroccio ed illustrata dal pro-gressista Antonello Faloni.

Erano in discussione anche due ord. uno di F. An che puntava su Palermo come possibile alternativa (accolto dal governo come raccomandazione) ed uno dei Lombard (bocciato) che avanzava l'ipotesi di porre Roma e Milano sullo stesso piano lasciando la scelta al Coni. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Lamberto Cardia ha ribadito l'impegno del governo al sostegno di Roma.

La candidatura ha ora con l'appoggio del Parlamento un maggior peso che certamente conta sulle decisioni del Cio chiamato ad una difficile scelta. Sono infatti numerose le città che hanno chiesto di ospitare i Giochi per la stessa data. Le concorrenti più pericolose per Roma sono Città del Capo e Pechino. In lizza pure Siviglia, Boston, Rio de Janeiro, Buenos Aires, San Pietroburgo, Istanbul, San Juan di Porto Rico, Chicago, Leone, Stoccolma. La data ultima per la presentazione delle candidature è il prossimo 10 gennaio.

Il Comitato olimpico internazionale per la scelta tiene molto conto del sostegno dell'opinione pubblica e delle istituzioni. Il voto del Senato (che potrà essere ripetuto alla Camera dove una analoga mozione è stata presentata da Gianni Rivera) e il consenso del governo oltre all'autorevole appoggio del Presidente della Repubblica sono tutti elementi a favore del Campidoglio. Satisfazione per il voto di Palazzo Madama hanno espresso il sindaco di Roma Francesco Rutelli (un passo avanti decisivo che ci incoraggia ad andare avanti speditamente) e il presidente del Coni Mario Pescante. L.N.C.

GINNASTICA. Da domenica i mondiali in Giappone I sogni d'oro di Juri Chechi

GIORGIO BICOCCI

Meglio anticipare i tempi? Il appuntamento è troppo importante. Juri Chechi, da dieci giorni in Giappone per l'ultima sfida al destino. Domenica scattano i campionati Mondiali di ginnastica Jun volge la testa all'indietro il passato lo tormenta. Dalla rassegna indita di Sabae due ore di treno da Osaka il signore degli anelli attende conferme. Tre anni fa un urlo lacero il silenzio della palestra. Una diagnosi crudele il tendine sbilanciato, addio al sogno olimpico. Chechi andò egualmente a Barcellona ma in qualità di commentatore televisivo. Ben altri stimoli un banale infortunio a poche settimane dai Giochi aveva infranto i sogni di una vita. A Sabae per capire per valutare se potenza e classe inducono sempre all'ottimismo. Chechi cerca conforto tra i fiori di loto. Ha in mente di sbalordire ancora. Vuole lasciare il suo sigillo in questi Mondiali come già accadde a Birmingham e Brisbane nelle ultime due edizioni. Le uniche volte in cui un azzurro nella storia della disciplina si è potuto fregiare di una medaglia d'oro.

Chiaro l'intento vuole sbarcare ad Atlanta vincere l'oro olimpico agli anelli coronare un sogno e chiudere bottega. Ecco perché la rassegna indita riveste straordinaria valore. La ginnastica italiana si affida al suo artista prediletto per spiccare il volo verso le Olimpiadi.

Già dai Mondiali ai Giochi olimpici Sabae e Atlanta sono unite da un filo doppio. Il regolamento della Federazione internazionale è spietato attribuisce alla rassegna indita il valore di qualificazione al massimo manifestazione sportiva. Così in entrambe le sezioni passeranno il turno olimpico le prime dodici classificate ai Mondiali.

Il coordinatore delle squadre nazionali Gianfranco Marzolla pur non mascherando il suo ottimismo futa il pericolo la disgregazione della vecchia Uss complcherà le cose. «Al momento», spiega Marzolla, «quattro-cinque squadre possono già dirsi sicure della qualificazione ad Atlanta. Il meccanismo è perverso ma le regole sono queste. Belorussia, Ucraina, Russia tolgono posti che un tempo erano occupati esclusivamente dall'Urss. Queste scuole possono

attingere ad un serbatoio vastissimo. Ecco perché dai dodici posti in palio si scende ai sei sette realmente disponibili».

Cina, Giappone, Romania ed Usa le altre sicuramente protagoniste. Ma la squadra maschile azzurra (Aneschi, Burci, Chechi, Colombo, Galli, Mastucchi, Preti, Rosato) non trema punta ad un settimo posto complessivo per invidiare la sua tradizione. Magari puntando al trionfo di Chechi agli anelli magari sognando grandi prestazioni di Burci, Preti e Mastucchi in qualche altra finale di specialità.

Più difficile il compito delle ragazze. Ferrazzi, Lamperti, Meneghino, Montagnolo, Morotti, Pedrini, Rebaggiati, Rocchi sono chiamate al prodigio. Loro non demordono vogliono emulare le colleghe della mitica che piazzatesi quarte ai recenti mondiali di Vienna hanno già visitato il passaporto per Atlanta. Le azzurre hanno ultimato la preparazione nel nuovo centro federale di Castellanza. Anche esse come gli uomini hanno anticipato la partenza per l'Oriente. Troppo grandi le suggestioni dei Mondiali.

Baseball, finale scudetto Parma contro Nettuno una sfida infinita

PARMA Mentre la stagione del calcio del basket, del volley o di tanti altri sport è appena agli inizi, quella del baseball si sta avviando alla conclusione. Prenderà infatti il via oggi la serie finale per l'assegnazione dello scudetto al meglio di sette partite. Le finaliste? Tanto per cominciare Nettuno e Carpi. Le stesse squadre che nella passata stagione si contesero il titolo. Allora in sole cinque partite (4-1) si imposero gli emiliani in semifinale i campioni d'Italia hanno liquidato senza troppe fatiche la Juventus Torino (4-0) mentre la Danesi Nettuno solo alla scelta partita (4-2) ha avuto la meglio sulla Fonti mura Gussato. Si comincia sul «diamante» di Parma tre incontri (oggi sabato o domenica). In questo week end altri quattro in programma in quello successivo a Nettuno ammesso che ci sia bisogno di disputarli tutti e sette perché una delle due vincitrici i quattro necessari per lo scudetto.

Tennis, quarti a Palermo Camporese rinasce e oggi c'è Goellner

PALERMO Omar Camporese n. 18 del mondo nel 1992 e oggi n. 186 ha raggiunto i quarti di finale nei Campionati di Sicilia Trofeo Kim Top Line (300 mila dollari terra battuta) la scorsa notte ha battuto lo spagnolo Alex Corretja n. 28 dell'Atp. 4. testa di serie del torneo Camporese ha vinto per 6-3, 3-6, 7-6 sciando all'avversario solo tre punti nel tie-break finale. Dunque la prova del nove ha dato ragione all'azzurro che aveva esordito a Palermo superando l'australiano Fromberg. «Devo tutto a Paolo Bertolucci», dice il bolognese «che da un mese mi allena e mi ha fatto ritrosie la voglia e gli stimoli quasi per averci ancora fiducia nelle mie possibilità. Contro Corretja forse avrei potuto vincere in due set. Camporese è al suo secondo torneo Atp della stagione dopo Rotterdam. Oggi nei quarti affronterà il tedesco Goellner».

1ª CONFERENZA NAZIONALE SULLA MONTAGNA

PRE-CONFERENZA NELL'ARCO ALPINO CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII BELLUNO 3 ottobre 1995

PROGRAMMA

ore 9.30 **Apertura dei lavori**
Silvano VERONESE
Vice presidente CNEL

Saluti
Giuseppe GALAN
Presidente della Regione Veneto

Oscar DE BONA
Presidente della Provincia di Belluno

Maurizio FISTAROL
Sindaco di Belluno

Guido GONZI
Presidente dell'UNCEM

Giovanni GUARNIERI
Presidente della Camera di Commercio di Belluno

Presiede
Arnando SARTI
Presidente della Comunità Montana Lactis

Relazione introduttiva
Roberto CONFALONIERI
Consigliere CNEL

Incontri e programmi dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Università, Centri di Ricerca, Enti e Associazioni.

ore 18.00 **Chiusura dei lavori**
I lavori si interromperanno fra le 13.00 e le 15.00 per una colazione di lavoro.

CNEL Roma, Viale David Lubin 7. Tel. (06) 3692304, 3692275. Fax (06) 3692314.

CGIL SABATO 30 SETTEMBRE DALLE ORE 10

Giuseppe CALIAROLA Giuseppe TURANI Massimo MASCINI

Intervisteranno SERGIO COFFERATI
(Segretario Generale CGIL)

Per intervenire Tel. 6791412 - 6796539

COMUNE DI BOLOGNA
SETTORE LAVORI PUBBLICI - U.O. ATTI AMMINISTRATIVI
UFFICIO GARE E CONTRATTI D'APPALTO

Avviso di gara (con ammissibilità di offerte solo in ribasso)

Comune di Bologna provvederà ad espletare una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: **manutenzione straordinaria di alcune strade urbane di scorrimento di primaria importanza, con prevalente utilizzo di prodotti bituminosi speciali.**

Importo a base di gara Lit. 840.320.750

Iscrizione ANC categoria 6 per importi non inferiori a Lit. 750.000.000

Per le imprese aventi sede in altro Stato della CEE e non iscritte all'ANC è necessaria l'iscrizione ad Albi o Liste Utilizzatori del proprio Stato di appartenenza per categorie ed importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane.

Modalità di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse qualora il numero di queste ultime risulti non inferiore a 5.

Luogo di esecuzione: Bologna. Tratti stradali di viale De Gasperi, Cavina, Vighi, via Stendhal, Stahngrado, Del Gornio, Calamosco, S. Donato.

Tempo di esecuzione: giorni 100

Caratteristiche generali: sigillatura di giunti e crepe a caldo con stucco bituminoso additivato risanamento lesioni e cedimenti, rappesatura e risagomatura di pavimentazioni con malta bituminosa speciale, trattamento superficiale di irruvidimento e impermeabilizzazione con applicazione di un microtappeto a freddo tipo "Slurry-Seaal", rettificatura e rifacimento pavimentazioni superficiali ammalorate, sostituzione cordoniature, risanamento pavimentazioni di marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche ecc.

Finanziamento: mediante imputazione al Bilancio 1995 Cap. 88103/050 così come indicato nella deliberazione di approvazione del progetto Progr. 1944 del 26/7/95, esecutiva ai sensi di legge.

Le modalità di pagamento consistono in acconti sul S.A.L. ogni qual volta il credito dell'appaltatore raggiungerà l'importo di Lit. 200.000.000. Sono ammesse all'appalto imprese riunite ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 406/91.

Per l'appalto di cui trattasi verranno utilizzate le procedure di urgenza di cui all'art. 15 del D.L. n. 406/91.

Le imprese possono chiedere di essere invitate mediante lettera raccomandata redatta su carta legale, indirizzata a Comune di Bologna, Settore Lavori Pubblici, U.O. Atti Amministrativi, Reparto Gare e Contratti d'Appalto, Protocollo Lavori Pubblici, Piazza Maggiore 6, 40121 Bologna. Tel. 051/203218 e recante sulla busta la seguente dicitura: Richiesta di invito per la gara relativa a "Manutenzione straordinaria di alcune strade urbane di scorrimento di primaria importanza con prevalente utilizzo di prodotti bituminosi speciali" impongono a base di gara Lit. 840.320.750.

A detta richiesta le imprese dovranno allegare pena il mancato invito, la seguente documentazione:

- 1) Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (in originale ovvero nelle forme di cui alla legge 15/68)
- 2) Dichiarazione (autenticata ai sensi della citata legge 15/68) attestante di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione agli appalti di Opere Pubbliche elencate all'art. 24 della Direttiva CEE 83/37 del 14/6/1993.

Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la **compresenza** di imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono ruoli di legali rappresentanti nonché di Consorzi e di imprese ad essi aderenti.

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il **13 ottobre 1995** (la mancanza dei requisiti prescritti o l' incompletezza delle dichiarazioni comporterà la non accettazione della domanda; gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio).

IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI
Dott. Ing. Pier Luigi Bottino